



FORIERO

La Nuova Remunerazione della Farmacia.

Cosa cambia con la Legge di Bilancio 213/2023 e i successivi chiarimenti.

Negli ultimi mesi il tema della nuova remunerazione delle farmacie ha alimentato accese polemiche a livello nazionale, ma come funziona concretamente?

L'Obiettivo di questa newsletter è fornire gli strumenti tecnici per comprendere il nuovo sistema, così che ciascun lettore possa formarsi un'opinione personale sulla base dei dati oggettivi.

Il contesto normativo

Con la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) e con i successivi chiarimenti ministeriali, il sistema di calcolo della Distinta Contabile di Ricettazione (DCR) delle farmacie territoriali convenzionate è stato profondamente modificato. La riforma introduce il Nuovo Sistema di Remunerazione (NSR), che non calcola più il rimborso del Servizio Sanitario Nazionale esclusivamente sul Prezzo al Pubblico (PaP), ma su un importo definito lordo remunerato, determinato attraverso un algoritmo specifico.

L'obiettivo dichiarato è rendere la remunerazione più equilibrata e sostenibile, tenendo conto anche delle caratteristiche della singola farmacia, come il fatturato SSN e la tipologia dei farmaci dispensati.

Fonte: Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023) e successivi chiarimenti

Com'era prima: il vecchio sistema (L. 662/96)

Per comprendere la portata della riforma, è utile richiamare il sistema previgente. La Legge n. 662/1996, come modificata dalla Legge n. 122/2010, stabiliva per i medicinali erogati a carico del SSN margini calcolati sul Prezzo al Pubblico al netto dell'IVA, in misura fissa e uniforme per tutte le farmacie, indipendentemente dalla loro struttura o dalla tipologia di farmaco dispensato.

In particolare, i margini spettanti all'industria farmaceutica, al grossista e alla farmacia erano fissati, rispettivamente, nella misura del 66,65%, del 3% e del 30,35%.

Attore	Margine lordo	Base di calcolo
Industria farmaceutica	66,65%	PaP netto IVA
Grossista / distributore	3,00%	PaP netto IVA
Farmacia	30,35%	PaP netto IVA

Per la farmacia si trattava di margini lordi, poiché la quota di spettanza teorica veniva ridotta dallo sconto obbligatorio al SSN, articolato per fasce di prezzo e, in parte, differenziato in base al fatturato e alla tipologia di farmacia, come riportato nella tabella sottostante. A tale riduzione si aggiungeva la trattenuta dell'1,82%, introdotta dalla Legge n. 122/2010 e successivamente elevata, dal 2012, al 2,25%. Per effetto di tali meccanismi, il margine effettivo della farmacia assumeva carattere regressivo, riducendosi in termini percentuali all'aumentare del prezzo del farmaco e variando, in concreto, anche in funzione della tipologia e del fatturato della farmacia.

Sconti a carico delle farmacie a favore del SSN

Fascia di prezzo €	farmacie urbane e rurali non sussidiate			farmacie rurali sussidiate ¹		
	Fatturato ² SSN >300.000euro	Fatturato ² SSN <300.000euro >150.000euro	Fatturato ² SSN <150.000euro	Fatturato ² SSN >450.000euro	Fatturato ² SSN <450.000euro >150.000euro	Fatturato ² SSN <150.000euro
da 0 a 25,82	3,75+2,25%	1,5%	Esenzione totale ³	3,75%+2,25%	1,5%	Esenzione totale ³
da 25,83 a 51,65	6%+2,25%	2,4%		6%+2,25%		
da 51,66 a 103,28	9%+2,25%	3,6%		9%+2,25%		
da 103,29 a 154,94	12,5%+2,25%	5%		12,5%+2,25%		
oltre 154,94	19%+2,25%	7,6%		19%+2,25%		

Figura 1: trattenute a carico delle farmacie (in vigore fino al 29 febbraio 2024)

Fonte: Federfarma, Spesa e consumi farmaceutici SSN, dati 2023, disponibile online: <https://www.federfarma.it/spesa-e-consumi-farmaceutici-ssn.aspx>

L'algoritmo NSR: le quattro quote unitarie

Rientrano nel Nuovo Sistema di Remunerazione tutti i farmaci erogati dalla farmacia in regime SSN per i quali sia noto il Prezzo al Pubblico, ad eccezione delle categorie espressamente escluse, vale a dire:

- ossigeno terapeutico;
- farmaci di classe C;
- preparazioni galeniche.

Per ciascun farmaco rientrante nel NSR, il calcolo dell'importo netto spettante alla farmacia si basa su quattro quote unitarie, applicate a ogni confezione dispensata. La somma di tali quote, maggiorata dell'IVA al 10%, consente di determinare il relativo importo lordo.

Quota	Descrizione	Importo
Percentuale	6% del Prezzo al Pubblico al netto IVA (10%)	Variabile
Fissa	In base al PaP: ≤ 4,00 € / 4,01-11,00 € / > 11,00 €	0,55 € / 1,66 € / 2,50 €
Premiale	Farmaci in lista di trasparenza	+ 0,10 €
Tipologica	Farmacie con fatturato SSN al netto IVA non superiore a 150.000 €	+ 1,20 €
Tipologica	Farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN al netto IVA non superiore a 450.000 €	+ 0,62 €
Tipologica	Farmacie con fatturato SSN al netto IVA non superiore a 300.000 €, diverse da quelle rurali sussidiate di cui sopra	+ 0,58 €

Schema di calcolo sintetico

Per i farmaci rientranti nel NSR, il calcolo si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del Prezzo al Pubblico al netto dell'IVA del 10%;
- calcolo della spettanza netta dell'industria, pari al 66,65% del Prezzo al Pubblico al netto IVA, e della spettanza della distribuzione, pari al 3,00%;
- calcolo dell'importo netto spettante alla farmacia, dato dalla somma delle quattro quote unitarie previste;
- somma delle tre spettanze nette, al fine di ottenere l'importo netto complessivo;
- applicazione dell'IVA al 10% sull'importo netto complessivo, per determinare il lordo spettanze NSR.

Precisione e arrotondamenti

Il calcolo richiede particolare attenzione nella gestione dei decimali nelle diverse fasi. L'importo lordo del Prezzo al Pubblico deve essere espresso con due decimali, mentre gli importi intermedi e finali del NSR devono essere calcolati con tre decimali, così da limitare gli effetti degli arrotondamenti cumulativi.

DCR: vecchio vs. nuovo sistema a confronto

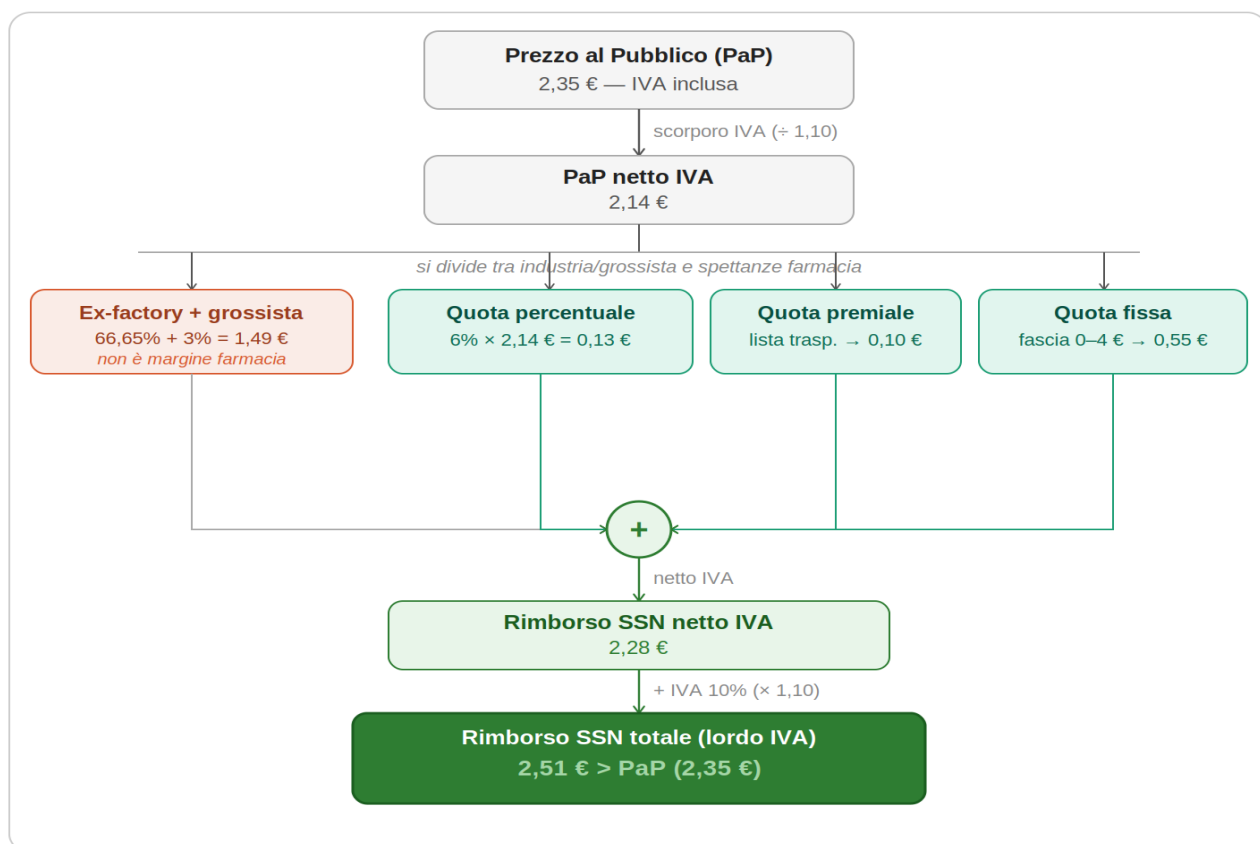
La tabella seguente sintetizza le principali differenze tra la Distinta Contabile di Ricettazione nella sua formulazione precedente e quella introdotta dal NSR, con un esempio pratico basato su una confezione con PaP pari a 50,00 €.

Voce	Vecchia DCR	Nuova DCR
Lordo base	Prezzo al Pubblico	Lordo 'Remunerato'
Es. Farmacia A (Fatturato SSN al netto IVA ≤ 150.000 €)	50,00 €	42,01 €
Es. Farmacia B (Fatturato SSN al netto IVA > 150.000 €)	50,00 €	41,33 €
Accrediti/addebiti (eventuali)	-3,12 €	-3,12 €
Sconti	-5,12 €	Sconto industria 0,6%
Ticket	-9,12 €	-9,12 €
Norma di riferimento	Previgente	L. 213 del 30/12/2023

Come si evince dai dati, il Lordo 'Remunerato' non è più uguale per tutte le farmacie: l'applicazione dell'algoritmo genera valori differenti in funzione delle caratteristiche della singola farmacia.

Esempio pratico: prodotto a basso prezzo (fascia 0-4 €)

Prendiamo, a titolo esemplificativo, un prodotto con Prezzo al Pubblico pari a 2,35 euro, rientrante nella prima fascia di prezzo, dispensato da una farmacia per la quale non trovano applicazione le quote aggiuntive legate al fatturato SSN, come nel caso di una farmacia urbana con fatturato superiore a 300.000 €. La tabella seguente illustra la composizione del rimborso SSN secondo il nuovo sistema, evidenziando le voci poste a carico della ASL:



La catena di acquisto non cambia: solo la tariffazione SSN è nuova

La riforma non modifica i rapporti commerciali tra farmacia, grossista e industria. Nell'acquisto del farmaco restano invariati prezzi, sconti commerciali, condizioni finanziarie e modalità logistiche.

Il cambiamento riguarda esclusivamente la fase di tariffazione della distinta verso la ASL. La farmacia continua ad acquistare il farmaco con le stesse modalità di prima, anche perché al momento dell'acquisto non è ancora possibile sapere se quel prodotto sarà dispensato in regime SSN o venduto al banco con ricetta bianca.

In altri termini: il Prezzo al Pubblico non cambia; cambia soltanto il criterio con cui viene determinato il rimborso quando il farmaco viene erogato in convenzione.

Il ticket nel nuovo sistema

Una domanda ricorrente riguarda il trattamento del ticket con l'introduzione del NSR. La risposta è semplice: il ticket funziona esattamente come prima, sia nella sua logica che nel suo trattamento nella distinta contabile.

Come si inserisce nella formula DCR

Il ticket è una voce in detrazione nella Distinta Contabile di Ricettazione. La formula del Netto DCR nel nuovo sistema è:

$$\text{Netto DCR} = \text{Lordo 'Remunerato'} + \text{accrediti} - \text{addebiti} - \text{sconto industria (0,6\%)} - \text{ticket} - \text{trattenute sindacali}$$

La farmacia incassa il ticket direttamente dal paziente al momento della dispensazione. La ASL lo deduce poi dalla liquidazione periodica, scalandolo dal rimborso spettante alla farmacia. Questo meccanismo non è stato modificato dalla Legge di Bilancio 213/2023.

Il ticket non è un elemento che entra nel calcolo del Lordo 'Remunerato': interviene solo nella fase finale di liquidazione della distinta, esattamente come nel sistema previgente.



Una riforma a vantaggio delle farmacie o a scapito del SSN?

La riforma può essere letta da due diverse prospettive. Da un lato, corregge alcune distorsioni del sistema previgente; dall'altro, può determinare un aumento della spesa a carico del SSN per determinate categorie di farmaci.

Tra gli **elementi favorevoli** si possono richiamare l'attenuazione della regressività propria del sistema previgente, l'incentivo alla dispensazione dei farmaci equivalenti, il riconoscimento di una componente fissa a fronte della prestazione professionale e una maggiore tutela per le farmacie strutturalmente più fragili. Va tuttavia ricordato che anche nel sistema previgente erano già previste forme di tutela per le farmacie economicamente più deboli, attraverso un regime di sconti differenziato in base al fatturato e alla tipologia dell'esercizio. Non si tratta, pertanto, di una tutela del tutto nuova, bensì di una diversa modalità di perseguimento del medesimo obiettivo. Nel complesso, si tratta comunque di obiettivi di politica sanitaria certamente legittimi.

Tra i **profili critici** rientrano, invece, il carattere generalizzato del beneficio, il possibile incremento del costo pubblico per singola confezione e il fatto che anche le farmacie di maggiori dimensioni possano trarre vantaggio dalla nuova impostazione.

I dati disponibili offrono, in questo senso, un esempio significativo. Nel caso di un farmaco di largo consumo rientrante nella prima fascia di prezzo, il nuovo sistema può determinare un importo complessivo superiore al Prezzo al Pubblico. Infatti, come mostrato nell'esempio sopra, a fronte di un Prezzo al Pubblico pari a 2,35 euro, l'importo lordo remunerato raggiunge 2,51 euro, con un differenziale di 0,16 euro a carico del Servizio sanitario nazionale. Rapportato ai milioni di confezioni dispensate annualmente a livello nazionale, tale effetto può incidere in misura non trascurabile sulla spesa farmaceutica pubblica, soprattutto con riferimento a farmaci di largo consumo e di basso prezzo, come ad esempio l'acido acetilsalicilico 100 mg compresse.

L'impatto risulta ulteriormente amplificato dalla composizione del mercato, poiché una quota molto rilevante dei farmaci di fascia A risulta inclusa nelle liste di trasparenza e si concentra proprio nei primi due cluster di prezzo, vale a dire nelle fasce in cui il nuovo sistema appare più favorevole. Va inoltre considerato che la riforma è stata introdotta con la Legge di Bilancio 2024, in un contesto in cui il SSN era già sottoposto a forti pressioni per la scarsità delle risorse disponibili, per il tema delle liste d'attesa e per la costante attenzione rivolta alla dinamica della spesa farmaceutica pubblica. In tale quadro, l'incremento strutturale dei rimborsi riconosciuti a un'intera categoria merita una valutazione attenta e trasparente.




 Vuoi approfondire?

 Scrivici per ricevere il nostro commento tecnico completo o per partecipare a momenti di formazione sul tema RWD/RWE.

 Contatti: forierofarma@gmail.com

 Iscriviti alla newsletter <https://foriero.net>

 Seguici su [LinkedIn](#)